



**Università
di Brescia**

LINEE GUIDA DI ATENEEO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEL
PERSONALE STRUTTURATO DELL'ATENEEO**

INDICE

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. INTRODUZIONE	3
3. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE	3
4. ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI POTENZIATI DALL'AI	4
5. OPPORTUNITÀ E RISCHI	5
6. USI CONSENTITI E NON CONSENTITI	6
7. CASI D'USO	7
8. STRUMENTI POTENZIATI DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	7

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si rivolge a tutto il Personale strutturato a tempo indeterminato e a tempo determinato, a prescindere dal ruolo, inquadramento e mansione ricoperti all'interno dell'Ateneo, quando si avvalga dell'utilizzo di strumenti potenziati dall'Intelligenza Artificiale (AI) per supportare la gestione documentale, la stesura di atti e relazioni, le procedure e le decisioni dell'amministrazione.

2. INTRODUZIONE

Le presenti linee guida nascono dalla volontà dell'Ateneo di sostenere la trasformazione tecnologica. L'utilizzo dell'AI nelle attività amministrative richiede responsabilità, trasparenza e supervisione da parte del personale. Ogni scelta deve essere documentata e tracciabile nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e non discriminazione. Qualsiasi documento prodotto nell'ambito delle attività lavorative va sempre ricondotto a un referente che ne certifichi la qualità, l'attendibilità e la legittimità. Gli strumenti tecnologici non sollevano il/la responsabile dal dovere di supervisione, ma richiedono un presidio ancora più attento.

3. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

Il personale è tenuto a effettuare un uso sicuro degli strumenti informatici e potenziati dall'Intelligenza Artificiale per prevenire violazioni normative e conseguenti responsabilità individuali o dell'amministrazione.

Sarà fondamentale che ogni unità di personale, attraverso un percorso di crescita e consapevolezza, acquisisca una capacità critica nella valutazione degli output, effettuando una verifica attenta, circa la qualità delle informazioni e l'attendibilità delle fonti per assicurare e validare risultati affidabili.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli aspetti normativi in tema di protezione e non divulgazione di dati personali, di segreto d'ufficio e riservatezza, di tutela della proprietà intellettuale, di responsabilità professionale e di obbligo di trasparenza nella redazione di atti e nell'assunzione di decisioni amministrative.

Il contenuto finale dell'atto redatto deve essere sempre oggetto di una revisione attenta e pienamente riconducibile alla responsabilità dell'autore/autrice che è tenuto a saper ricostruire la genesi dell'atto. Per le definizioni di uso sostanziale e non sostanziale degli strumenti potenziati dall'AI adottate dall'Ateneo, si rimanda al par. 9 della parte generale delle linee guida.

È dovere dell'Ateneo fornire le adeguate risorse formative al personale ma, allo stesso tempo, è dovere di ogni dipendente richiedere una formazione congrua prima di utilizzare nuovi strumenti, in particolare quando potenziati dall'AI.

Inoltre, l'uso improprio dell'IA può costituire violazione dei regolamenti di Ateneo e può comportare l'applicazione delle relative sanzioni.



È quindi necessario:

- raggiungere un'adeguata formazione;
- conoscere ruoli e responsabilità (chi fa cosa);
- gestire e conoscere lo stato dei dati (qualità, pulizia, interoperabilità), perché il dato, se non curato, non produce valore;
- utilizzare strumenti a disposizione di tutto il personale, verificati dagli uffici competenti per trasparenza e accesso ai log e regolarmente auditati; ove necessario, integrati con valutazioni volte a identificare e mitigare i rischi per i diritti e le libertà delle persone (ad es. DPIA, FRIA);
- garantire la supervisione umana;
- saper individuare chiaramente le figure principali a sostegno della Governance quali il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e i servizi interni che forniscono supporto legale in Ateneo;

A ciò si aggiunge, in capo agli uffici competenti:

- la mappatura degli strumenti potenziati dall'AI presenti in Ateneo;
- la garanzia delle competenze interne per la verifica delle metriche di acquisto e delle condizioni contrattuali, leve strategiche da armonizzare con le linee di azione sulla sicurezza e sull'approvvigionamento tecnologico.

4. ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI POTENZIATI DALL'AI

Tra gli obiettivi delle linee guida si colloca, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 dell'AI Act (AI literacy), la promozione della formazione e dell'alfabetizzazione prevista dalla normativa. Gli Enti che utilizzano strumenti potenziati dall'Intelligenza Artificiale sotto la propria autorità sono tenuti ad adottare misure per garantire, per quanto possibile, un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di AI del loro personale. L'Ateneo promuove una cultura digitale e una formazione diffusa, per garantire un uso consapevole e responsabile delle tecnologie disponibili. La formazione costituisce, quindi, non soltanto un elemento di garanzia etica, ma mira a valorizzare le opportunità e a prevenire usi impropri, assicurando la trasparenza dell'azione amministrativa. L'AI è già pervasiva nei processi amministrativi, didattici, scientifici e decisionali; pertanto:

- ogni dipendente deve sapere che cosa sta usando;
- quali dati sta condividendo;
- quali limiti, rischi e responsabilità accompagnano l'uso di strumenti potenziati dall'AI.

La formazione del personale ha la funzione di:

- valorizzare le opportunità offerte dagli strumenti potenziati dall'AI;
- prevenire usi impropri o inconsapevoli;
- promuovere una consapevolezza critica rispetto agli output prodotti.

5. OPPORTUNITÀ E RISCHI

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale, pur rappresentando un'importante opportunità di innovazione, può generare potenziali effetti negativi che richiedono un presidio costante e attento nelle attività quotidiane supportate da tali strumenti.

Automazione ed efficienza operativa

L'AI consente l'automazione di attività semplici e ripetitive, liberando tempo e risorse da dedicare ad attività a maggior valore aggiunto.

TUTTAVIA

L'uso intensivo di strumenti automatizzati può generare dipendenza tecnologica, riducendo le capacità critiche delle persone e favorendo un uso acritico degli output prodotti dai sistemi.

Snellimento dei processi organizzativi

L'adozione dell'AI favorisce processi organizzativi più snelli ed efficaci, contribuendo a una maggiore rapidità decisionale e operativa.

TUTTAVIA

L'opacità delle logiche decisionali e la scarsa trasparenza dei meccanismi algoritmici possono rendere difficile comprendere e giustificare le scelte adottate.

Migliore relazione con gli stakeholder

L'AI migliora la capacità di ascolto e di risposta tempestiva verso stakeholder interni ed esterni, consentendo una maggiore personalizzazione dei servizi.

TUTTAVIA

Un uso non adeguatamente governato può incidere negativamente sulle relazioni interpersonali e sul benessere psicofisico dei lavoratori, riducendo il valore del confronto umano.

Valorizzazione del patrimonio informativo

L'AI favorisce il consolidamento e la condivisione diffusa del patrimonio informativo, supportando le decisioni gestionali e contribuendo alla democratizzazione delle conoscenze.

TUTTAVIA

Permangono rischi legati alla limitata possibilità di verificare l'origine, l'affidabilità e la correttezza delle informazioni, soprattutto in presenza di dati di bassa qualità.

Uso strategico delle risorse umane

L'AI consente un uso più strategico delle risorse umane disponibili, supportando l'organizzazione del lavoro e l'allocazione efficiente delle competenze.

TUTTAVIA

Esiste il rischio di compressione dei diritti degli utenti interni ed esterni, qualora i processi automatizzati sostituiscano valutazioni umane necessarie.

Valorizzazione e riconoscimento del lavoro pubblico

L'AI può contribuire al riconoscimento e allo sviluppo del lavoro pubblico, grazie a strumenti che evidenziano risultati, tracciabilità e standard qualitativi.

TUTTAVIA

La produzione automatica di contenuti non accurati, distorti o affetti da bias può generare errori, discriminazioni e conseguenze negative anche sul piano giuridico e reputazionale.

Supporto alle decisioni basate sui dati

L'AI aumenta le capacità predittive dell'organizzazione, migliorando i processi decisionali basati sui dati.

TUTTAVIA

Il trattamento non conforme dei dati personali o delle informazioni riservate espone a rilevanti rischi giuridici e reputazionali.

Rischio del "non fare"

L'adozione consapevole dell'AI consente di evitare inerzie organizzative e di migliorare efficienza, innovazione e competitività in un contesto tecnologico in rapida evoluzione.

TUTTAVIA

Un'adozione non governata o non accompagnata da adeguate misure di controllo non elimina i rischi, ma li sposta su altri piani, amplificandone gli effetti.

6. USI CONSENTITI E NON CONSENTITI

Al personale è consentito utilizzare strumenti potenziati dall'AI per:

6.1 Uso consentito

- ideazione, strutturazione e riformulazione di testi/bozze con revisione critica umana e indicazione delle fonti;
- sintesi, schemi, slides, suggerimenti didattici e supporto alla preparazione di atti amministrativi;
- analisi esplorativa di dati, purché ne sia consentito l'uso, anche per scopi diversi da quelli della raccolta iniziale, ai sensi della vigente normativa o di previsioni contrattuali, con adeguata verifica della correttezza metodologica e statistica;
- revisione linguistica e traduzioni, con controllo finale e citazione delle fonti originali;
- supporto alla progettazione con la supervisione attiva delle professionalità coinvolte nel progetto;
- supporto alle attività ripetitive o di analisi preliminare.

L'utilizzo dell'AI è consentito, purché il personale mantenga un approccio critico e autonomo nella valutazione degli output generati. L'utilizzo dell'AI deve essere proporzionato alla natura dell'attività, alla tipologia di dati trattati e al livello di rischio connesso, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, buon andamento e imparzialità. In tutti i casi, resta ferma la responsabilità del personale sulla validazione dei contenuti prodotti, sulla tracciabilità delle scelte effettuate e sulla possibilità di ricostruire la genesi dell'atto.

6.2 Uso non consentito

- demandare in toto all'AI decisioni amministrative o valutazioni discrezionali (senza controllo umano)
- utilizzare gli output prodotti senza verifica;
- Presentare come propri testi, immagini, codici o tabelle generati dall'AI senza citare la fonte.
- Inserire dati personali senza la previa verifica della conformità alla normativa esistente della policy in materia di protezione dati adottata dal fornitore del sistema di AI
- Inserire dati riservati o protetti da proprietà intellettuale se non espressamente ammesso da clausole contrattuali o licenza d'uso.



- Usare la AI in contesti e per operazioni di cui non si possiedono le competenze per interpretare e verificare gli output.
- Utilizzare l'AI per la valutazione di candidature o progetti sottoposti per la partecipazione a bandi di ogni genere.
- utilizzare strumenti potenziati dall'AI in violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, segreto d'ufficio, riservatezza e tutela della proprietà intellettuale;
- affidare in modo esclusivo a sistemi di AI processi decisionali o procedimenti amministrativi senza un controllo umano significativo e una validazione da parte del personale responsabile;
- utilizzare strumenti di AI diversi da quelli messi a disposizione o verificati dall'Ateneo senza averne previamente valutato le condizioni d'uso, le modalità di trattamento dei dati e i profili di sicurezza, assumendosi la responsabilità del loro utilizzo nel rispetto della normativa vigente e delle policy di Ateneo.

7. CASI D'USO

Si individuano di seguito alcuni probabili scenari di utilizzo di strumenti potenziati dall'AI, relativi all'attività amministrativa. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- supporto alla stesura di relazioni, verbali, delibere, bandi e atti amministrativi decisionali;
- predisposizione di FAQ su documentazione validata o supporto nella risposta a ticket da parte di utenti interni ed esterni;
- supporto alla raccolta e organizzazione documentale nella fase istruttoria per accesso a benefici per studenti o per il personale, con esclusione di qualsiasi intervento nelle attività di valutazione, rimesse esclusivamente al giudizio umano;
- supporto alla raccolta e organizzazione documentale nella fase istruttoria per progressioni di carriera del personale, con esclusione di qualsiasi intervento nelle attività di valutazione, rimesse esclusivamente al giudizio umano;

In tutti gli utilizzi deve essere sempre garantito il controllo e la validazione dei risultati proposti dallo strumento.

In tali ambiti, il personale dell'Ateneo deve, sia in fase di progettazione sia in fase di applicazione degli strumenti potenziati dall'AI, saper garantire:

- la conformità con la normativa;
- la gestione dei dati e la verifica della loro qualità;
- la protezione dei dati personali;
- la sicurezza informatica.



8. STRUMENTI POTENZIATI DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA DIDATTICA (DOCENTI)

Richiamato quanto previsto dal par. 14 della parte generale, per le indicazioni specifiche applicabili alla didattica si rimanda all'appendice 2.

Università di Brescia

Piazza del Mercato, 15

25121 Brescia

www.unibs.it